



## CONSIGLIO NAZIONALE STUDENTI UNIVERSITARI

Roma, 20/06/2006

Prot.

Mozione n°

**Al Ministro**  
SEDE

**Oggetto: problemi urgenti relativi al DPR sulla riforma dell'accesso alle professioni, testo approvato in Consiglio dei Ministri in data 29 marzo 2006, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Casus di Ingegneria**

- **Vecchio ordinamento: tirocinio, tipologia di prova dell'esame di stato, accesso alle sezioni dell'albo dell'ordine professionale**

Dall'anno 2007, lo studente di ingegneria iscritto ai corsi del vecchio ordinamento non avrà più la possibilità di sostenere la vecchia modalità di prova di esame di stato vigente fino all'anno 2006. Questo perché la scelta tecnica del precedente governo è stata quella di concludere la sovrapposizione esistente delle due tipologie di esame di stato, quella per gli studenti del v.o. e quella degli studenti del n.o., per semplificare la situazione e alleggerire il peso organizzativo, prendendo come discriminante la durata legale del corso di studio, che è terminata nel marzo 2006.

Tuttavia, i dati statistici riguardanti le durata reale dei corsi di studio di ingegneria dicono che lo studente italiano impiega mediamente 7,9 anni per laurearsi al vecchio ordinamento: dunque tutti coloro che, pur laureandosi con una migliore tempistica, non rientrano nelle sessioni di laurea di ottobre 2006 (cioè al primo anno fuori corso, due sessioni fuori) si vedono negata la possibilità di sostenere la vecchia modalità di esame di stato, con una serie di implicazioni a seguire:

1. Dover sostenere un tirocinio di un anno che nessun laureato in ingegneria v.o. ha mai dovuto sostenere; tale tirocinio inoltre non è ancora precisato nel monte ore e nella modalità di esecuzione, per la mancanza di un accordo quadro tra ministero, università e ordine professionale, nonché dei susseguenti regolamenti territoriali degli ordini provinciali che ne formalizzano l'attuazione pratica locale.
2. Sostenere una prova d'esame costruita per valutare gli studenti del nuovo ordinamento, e dunque non conforme alla formazione del vecchio ordinamento.
3. Vedersi negata la possibilità di iscrizione all'albo a tutte le sezioni come è sempre stato possibile fare per tutti i laureati del vecchio ordinamento, e anzi dover scegliere la sezione secondo il trattamento riservato ai laureati del nuovo ordinamento.

Riteniamo necessario garantire la possibilità a tutti i laureati del vecchio ordinamento di poter sostenere la prova dell'esame di stato secondo la vecchia modalità, senza la necessità di dover sostenere un pregresso tirocinio abilitante.

Riteniamo inoltre che sia gravissimo trattare tali studenti come i laureati del nuovo ordinamento rispetto all'iscrizione all'albo professionale.

- **Tirocinio per i laureati del nuovo ordinamento**

L'inserimento di un tirocinio tra il conseguimento della laurea o della laurea specialistica e il sostenimento dell'esame di stato della durata di un anno, ancora non regolamentato da una convenzione quadro tra ministero, università e ordine è una scelta molto pesante che implica

l'allungamento effettivo del percorso di formazione dell'ingegnere: i dati attuali parlano di una sostanziale equivalenza nella durata del corso di studi del nuovo ordinamento rispetto al vecchio ordinamento, i cui dati si stabilizzano sui 7,9 anni per il conseguimento della laurea.

Pur comprendendo le possibili motivazioni rivolte all' introduzione al mondo professionale dei neo-laureati non capiamo come questo periodo, che finora avveniva informalmente al momento dei primi passi dopo l'assunzione, debba ora trovare una formalizzazione che collochi la figura del neo-laureato su un piano contrattuale e quindi retributivo inferiore a quello che finora avveniva in sede di primi contratti.

Riteniamo dunque un errore introdurre il tirocinio perché rappresenterebbe una ulteriore misura che allontana l'aspirante ingegnere dall'esercizio della professione con relativa piena retribuzione.

Chiediamo dunque:

1. Che sia mantenuta accesa la modalità di prova dell'esame di stato previgente per tutti gli studenti che si laureano al vecchio ordinamento e data loro la possibilità di sostenerla fino al superamento della stessa.
2. Che sia mantenuta la possibilità per i laureati del vecchio ordinamento di iscriversi all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri secondo la vecchia modalità, dunque non subordinatamente ad una delle tre sezioni create appositamente per i laureati del nuovo ordinamento.
3. Che il tirocinio annuale obbligatorio venga tolto dalla formulazione della nuova modalità.

Il Presidente  
Salvatore Muratore